

Rassegna del 23/07/2015

NAZIONE PISA-PONTEDERA - «L'ufficio è un posto di riferimento. Gli altri sono lontani e 1
serviti male» - Bellucci Chiara

TIRRENO PISA - IL RITIRO Squadra, staff tecnico e tifosi a cena nella piazza di Bientina - 2
C.p.

POSTE SAN GIOVANNI ALLA VENA MA ALCUNI RIBATTONO «TANTI MOMENTI MORT

«L'ufficio è un punto di riferimento Gli altri sono lontani e serviti male»

LE DIFFICOLTA'

«Il presidio di Cucigliana
 dista 2,9 chilometri

Qui si servono molti anziani»

L'UFFICIO postale di San Giovanni alla Vena, così come quello di Uliveto Terme di cui abbiamo trattato ieri, è una delle 10 postazioni della provincia pisana destinate a chiudere a seguito dei tagli operati da Poste Italiane. Lo sportello sangiovanese, aperto tutte le mattine da lunedì a sabato, conta su un'affluenza più alta rispetto a quello ulivetano, ma non è esente da momenti «morti». «Dall'ufficio postale di Cucigliana, pieno di persone, mi hanno mandato in quello sangiovanese per ritirare una raccomandata e alle dieci di mattina l'ho trovato completamente vuoto – racconta una ragazza -. Sono a favore della chiusura di uffici come questo». Tale ufficio dista 2,9 chilometri da quello questa distanza è irrisoria. «È ver-

gnoso che in un paese così grande venga chiuso un ufficio molto usato che c'è sempre stato, anche perché qui siamo più anziani che giovani – replica una 75enne, sangiovanese doc -. Finché ne sarò in grado userò l'autobus per raggiungere Vicopisano, anche se è scomodo, e quando non ce la farò più mi porteranno i miei figli».

IL RICORSO al familiare disponibile pare il più gettonato. «Mia madre gira per il paese in bicicletta – esclama una 50enne – e quando le poste di San Giovanni non saranno più utilizzabili dovrò accompagnarla altrove con la macchina». Il capitolo dei mezzi pubblici, infatti, è dolente. «Per chi è automunito il problema non si pone, ma tutti gli altri dovranno usare gli autobus, da cui il paese non è ben servito – rincara la dose una 49enne -. San Giovanni procede verso il degrado, i servizi sono sempre meno e togliere le poste si-

gnifica non far rimanere niente». C'è anche chi pensa a soluzioni alternative per riscuotere la pensione, evento che affolla l'ufficio più di qualunque altro. «Potrei usufruire della posta di Vicopisano o di Fornacette – afferma un pensionato del posto -, ma potrei anche girare la pensione sul conto bancario che possiedo già». L'idea richiama alla mente le dichiarazioni del presidente della Regione Enrico Rossi che, pochi giorni fa, ha esortato i toscani ad essere solidali con gli anziani lasciati soli e a chiudere conti e libretti aperti presso Poste Italiane. Ed è proprio con Rossi che il sindacato della Cgil, a Pisa guidato per il settore da Stefano Del Punta, auspica di confrontarsi dallo scorso febbraio, mese in cui furono annunciate le chiusure di Castelmaggiore, Corazzano, Ghizzano di Pecioli, Legoli, Luciana, Marti, Soiana e Treggiaia oltre a quelle di San Giovanni alla Vena e Uliveto Terme.

Chiara Bellucci



TAGLI L'ufficio di San Giovanni alla Vena ieri mattina



IL RITIRO

Squadra, staff tecnico e tifosi a cena nella piazza di Bientina

► PISA

La quarta giornata di allenamenti presso lo stadio comunale di Bientina del Pisa di Favarin corre via veloce, senza scossoni. Anche il mercato in entrata e in uscita si ferma per un giorno ed i nerazzurri dedicano tutte le energie ai test ergonomici. I tifosi come da copione hanno assiepatato le tribune dell'impianto bientinese, dove in questi giorni il supporto al Pisa 1909 2015-2016 non è mai mancato. Unico neo, la decisione dello staff tecnico circa l'attesa partitella in famiglia, uscita dal programma di giornata all'ultimo minuto e senza preavviso. Al suo posto e nelle due sedute giornaliera, il gruppo agli ordini del preparatore atletico Simone Casarosa ha corso e sudato, sottoponendosi ai famosi test atletici utilizzati anche dalla Juventus di Allegri.

Questa sera il Pisa cenerà con i propri tifosi. Dalle ore 20,30 in poi, presso la piazza centrale di Bientina, chi vorrà potrà sedere a tavola con i nerazzurri di Favarin a menù fisso (costo 20 euro a persona). Per prenotazioni: bar Tabois di Bientina, Io tifo Pisa di Fornacette, Pisa Point o presso lo shop installato al comunale di Bientina. *(c.p.)*

